



DIREZIONE ARTISTICA LENZ FONDAZIONE

ANNO 2025/2026

FRANCESCO PITITTO

Dramaturg e artista visivo. Nel 1977 traduce, con Giuseppe Ferrari, *Il cinema secondo Hitchcock* di Truffaut-Pratiche Editrice, cult dell'editoria cinematografica. Nel 1982 realizza programmi culturali per Rai3. Nel 1986 fonda a Parma, con Maria Federica Maestri, Lenz Rifrazioni, teatro di ricerca rigoroso e innovativo segnalato dal critico Giuseppe Bartolucci. Vince il premio Orizzonti Drammaturgia In-finita, presidente Cesare Milanese, con il testo originale *Pur vivendo sulla terra gli uomini sono barche* ispirato a Majakovskij. È autore di riscritture originali e drammaturgia di grandi autori classici tra cui Büchner, Lenz, Majakovskij, Hölderlin, Kleist, Shakespeare, Goethe, Grimm, Calderón de la Barca, Andersen, Genet, Ovidio, Virgilio, D'Annunzio, Ariosto, Dante, Eschilo, Euripide. Le opere calderoniane vengono rappresentate in diverse città spagnole - la première de *Il Principe costante* avviene ad Almería - e ricevono il plauso dell'autorevole studioso di teatro barocco Ricard Salvat. Nello stesso periodo realizza un documentario *Melancolía contromano* in Marocco. Nel 1997 gli viene assegnato il Premio per la Ricerca Teatrale dall'Associazione Nazionale Critici di Teatro. Nel 1999 l'opera *Ham-let* viene invitata da Ronconi al Festival del Teatro d'Europa del Piccolo Teatro e Davico Bonino ne descrive l'assoluta originalità in RAISAT. Successivamente le opere *Biancaneve* e *Cenerentola* dei Grimm sono invitate a Lille, Madrid, Il Cairo, Olot, Arles e Ivry; realizza diversi docufilm tra cui *Figure Mosse* in comunità terapeutica, *Imagoturgia* al Prado, *Lenz in Cattedrale* nel Duomo di Parma; *Cappuccetto Rosso*, di cui cura la regia, inaugura al Teatro Duse di Bologna il primo Festival delle Interazioni Sociali diretto da Claudio Meldolesi; *La Vita è Sogno*, è invitata al Festival del Teatro Classico di Almagro; la *Sirenetta*, produzione inclusa nelle Hans Cristian Andersen 2005 Foundation's Celebrations, al Festival di Salamanca. Dal 2009 al 2014 cura l'imagoturgia di *Exilium*, realizzata in Romania e di *Die Schachtel*, eseguita dall'ensemble Prometeo diretto da Marco Angius, supervisione di Salvatore Sciarrino; cura drammaturgia e imagoturgia di *Hamlet* al Teatro Farnese di Parma, e di *Adelchi*, secondo lavoro di Lenz sulle opere manzoniane dopo *I Promessi Sposi*. Dal 2014 a oggi crea le immagini per la messa in scena di *Verdi Re Lear* (Festival Verdi 2015); del progetto biennale dedicato al *Furioso*; di *Autodafé* (Festival Verdi 2016); di *Purgatorio* e *Paradiso* (Festival Verdi 2017); de *Il Grande Teatro del Mondo* (2018), *La Vida es Sueño* (2019), *Hipógrifo violento* (2020), *Flowers like stars?* (2020), *Altro stato* (2020) (invitato nel

2021 alla Biennale Teatro di Venezia), *La vita è sogno* (2021) presso l'Abbazia di Valserena, capitoli del progetto quadriennale *Il Passato Imminente* per Parma 2020+21 Capitale Cultura. Nel 2020 è tra i vincitori del bando Cultura per tutti, cultura di tutti di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020-2021, promosso dal Comune di Parma e dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, con il progetto *OPERA SULL'OPERA – ogni uomo è un artista* – esperienza di engagement digitale che prevede l'introduzione di sessioni *touch painting* nelle visite museali. Nel 2021 partecipa al convegno internazionale sul Teatro Barocco spagnolo promosso dall'Istituto Cervantes. Scrive il testo e crea l'imagoturgia per *La Creazione* dall'opera di Haydn e da *Paradiso perduto* di Milton, su commissione del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, primo capitolo del nuovo progetto quadriennale ispirato alle Sacre Scritture. Nel 2022 si occupa di riscrittura e creazione filmica per gli spettacoli *Grigio Piombo*, dedica a Peir Paolo Pasolini, *Numeri*, secondo capitolo del progetto sulle Sacre Scritture e *Catharina von Siena*, re-edition dello spettacolo cult di Lenz del 2004. Nel 2023 cura le immagini per *Apocalisse*, ultimo capitolo del progetto quadriennale sulle Sacre Scritture, e *Crine_Ermengarda* oratorio. Tra le collaborazioni musicali: nel 2017 crea *Imagoturgia per un concerto* in occasione della inaugurazione dello Scalone d'Onore seicentesco della Pilotta di Parma, accompagnando il concerto live di Robin Rimbaud aKa Scanner, tra i compositori più importanti della scena elettronica mondiale e autore delle musiche di *Verdi Re Lear* e di *Caperucita Roja*, riscrittura scenica dall'opera di Garcia Lorca allestita alla Reggia di Colorno nel 2008. Con Lillevan Recherche, compositore di livello internazionale e di molte opere di Lenz, crea *Oresteia Concert* - imagoturgia per il progetto triennale sulla tragedia - eseguito live sulle sequenze visive.

Scrivono sulle sue opere numerosi critici e studiosi di teatro, danza e arti visive, tra cui Vallejo, Quadri, Manzella, Ercolani, Distefano, Palazzi, Marino, Sonno, Bevione, Acquaviva, Ottolenghi, Rizzo, Chimenti, Piergiacomini, Mei, Olivieri, Brighenti, Serrazanetti, Azzoni, Lei, Lotano, Arrigoni, Rigolli, Zanon, Pesce.

Nel 2022 gli viene assegnato, insieme a Maria Federica Maestri, il Premio Sant'Ilario, attestato di civica benemerenda della Città di Parma.

Nel 2024 riceve il Premio Ubu nella categoria progetti speciali, per "la pluridecennale avventura nei dispositivi scenici in cui l'imagoturgia di Francesco Pititto e la drammaturgia della materia di Maria Federica Maestri si fondono con il lavoro sui testi classici, sulla rivitalizzazione degli spazi e sulla densità del lavoro performativo con i loro attori sensibili. Alla produzione artistica si integrano la cura del festival Natura Dèi Teatri dedicato alle nuove ricerche artistiche, i progetti Pratiche di Teatro e Pratiche di Teatro Sociale e le attività laboratoriali che, attraverso il rapporto con il Comune e l'Università di Parma, tutte pratiche che fanno di Lenz una realtà artistica dalla riconosciuta



funzione pubblica e inclusiva. Per il suo intero percorso artistico e di lavoro sul territorio Lenz Fondazione riceve il Premio Speciale Ubu 2024.”

COMPENSO: carica svolta senza compenso e a titolo onorifico